

La scala colorata

Lo spazio che ci ospita è il luogo che accoglie tutti gli attimi, egualmente unici, della nostra vita. Gli spazi della nostra infanzia ci accompagnano, come luoghi della memoria e della crescita, con il loro carico emozionale, per tutta la vita. Quando uno spazio nasce per essere utilizzato da bambini e ragazzi è più facile per loro viverlo. È più difficile, invece, quando porta nella sua struttura congenita altre funzioni d'uso e sulla pelle i segni del tempo. In questo caso l'unica soluzione è far intervenire i protagonisti, cioè coloro ai quali è destinato il luogo stesso, affinché possano liberare forme e colori non ancora prigionieri del tempo e delle convenzioni. Francesco Alessio, artista attento, discreto, sensibile e colto, riesce a fare il prodigio: stimola i giovani protagonisti a liberare la naturale esuberanza creativa su fogli di carta e la trasfonde su grossi pannelli. La scala della Direzione dell'Istituto "Campo del Moricino" perde le grate grigie e mute e si mette a narrare racconti con un linguaggio che era stato relegato nei ricordi della nostra infanzia. La scala si accende e rapisce il visitatore con colori struggenti. Porta in alto ... ma anche al futuro e lo fa in maniera semplice e divertente. Ora è là a raccontare storie fatte di sogni e si sa che i sogni sono il motore della vita.

Grazie di cuore a tutti i giovani studenti per questa bella realizzazione e ai loro disegni, cristallizzazioni del pensiero. Un grazie sincero a chi ha reso possibile nella pratica la messa in opera: i signori Vincenzo Russo e Khamidbi Tovkuev, genitori dei nostri alunni.

Un pensiero particolare lo rivolgo ai disegni non scelti che, conservati in una cartellina, attendono di svegliarsi per farci sorridere e sognare e con i sogni costruire il futuro.

Carmine Negro
(dirigente scolastico)